

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 5 del 3.2.2021

Supplemento n. 18

mercoledì, 3 febbraio 2021

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Cultura e Ricerca

Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

DECRETO 20 gennaio 2021, n. 1022

certificato il 27-01-2021

FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - approvazione avviso pubblico per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2021).

CONTRIBUTIE FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

Direzione Cultura e Ricerca

Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca

DECRETO 20 gennaio 2021, n. 1022
certificato il 27-01-2021

FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - approvazione avviso pubblico per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2021).

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2009 n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamata la decisione della giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 in materia di adozione di avvisi pubblici per la concessione di benefici finanziari a terzi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE e recante abrogazione del precedente regolamento (CE) n. 1081/2006;

Visto la decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;

Richiamato il PRS 2016/20 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017 che fra i propri indirizzi di legislatura prevede la promozione dell'occupazione giovanile tramite il finanziamento di borse e assegni di ricerca realizzati in collaborazione fra università, centri di ricerca, imprese e sistema produttivo regionale. Tale linea di intervento si inserisce anche nel Progetto regionale 16 "Giovani Si";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 49/2020 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021";

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il la Nota di aggiornamento al DEFR 2021;

Richiamata la Delibera n. 17 del 2015 di presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Toscana;

Vista la DGR 951 del 27 luglio 2020 recante norme per la gestione e rendicontazione degli interventi del POR FSE 2014/20;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza in data 27 novembre 2020;

Richiamata la DGR 855 del 9 luglio 2020 "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana: Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", che destina ai fini dell'accordo l'ammontare complessivo di 264,7 milioni di euro di cui 96,6 milioni a valere sul POR FSE 2014-2020 della Toscana;

Richiamata in particolare l'allegato D della citata DGR 855/2020 che indica il quadro degli interventi originati dalla deprogrammazione del POR FSE 2014/20 da finanziare mediante le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione con risorse aggiuntive da assegnare alla Regione con delibera CIPE;

Dato atto che nel suddetto allegato D "nuovo piano sviluppo e coesione FSC - importi originati dalla deprogrammazione FSE" è inserita la misura "Azioni per l'occupabilità dei giovani con formazione di livello universitario" per un importo complessivo pari a euro 4.700.000,00;

Richiamata la Delibera CIPE n. 40/2020 che assegna le risorse aggiuntive FSC alla Regione Toscana;

Dato atto che le risorse FSC per la misura sopra richiamata sono state iscritte in bilancio regionale e che pertanto come previsto nella DGR 855/2020 sono attivabili ed impegnabili anche nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione;

Vista la DGR 1294 del 18 settembre 2020 "Nuovo piano sviluppo e coesione FSC - modello di gestione";

Richiamata la DGR 1381 del 9 novembre 2020 “Anticipazione della gestione del nuovo Piano di sviluppo e coesione FSC”, con la quale si prevede che le misure FSC di cui alla DGR 855/2020 che siano ritenute coerenti con il POR FSE di origine in ordine a beneficiari e criteri di valutazione possano essere attivate, nelle more dell’adozione degli atti che disciplineranno gli interventi nell’ambito del FSC, tenendo a riferimento, per le spese ammissibili e per i criteri di rendicontazione, le norme e gli strumenti che regolamentano gli interventi del POR FSE 2014/20;

Vista la DGR n. 7 del 11 gennaio 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato gli elementi essenziali dell’avviso e prenotato le risorse per un totale di 4.700.000,00 a valere sul capitolo 62736 (competenza pura) a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca annualità 2021, 2022 e 2023;

Ritenuto di destinare all’attuazione del bando euro 4.700.000,00 dando atto che si procederà alla rettifica degli importi finanziari previsti dal cronoprogramma dei bandi 2021-2023 e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari con il primo atto utile adottato dalla Giunta;

Ritenuto quindi di approvare con il presente atto l’avviso pubblico per il finanziamento di progetti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2021) e i suoi allegati tecnici (allegato 1, allegati A, B, C, D, E, F e G);

Ritenuto altresì di assumere le seguenti prenotazioni specifiche di impegno a valere sulle prenotazioni generiche assunte con DGR n. 7 del 11 gennaio 2021:

bilancio pluriennale 2021-2023 - annualità 2021 euro 1.880.000,00

- cap 62736 stanziamento PURO euro 1.880.000,00 (prenotazione generica n. 202113) bilancio pluriennale 2021-2023 - annualità 2022 euro 2.350.000,00

- cap 62736 stanziamento PURO euro 2.350.000,00 (prenotazione generica n. 202113) bilancio pluriennale 2021-2023 - annualità 2023 euro 470.000,00

- cap 62736 stanziamento PURO euro 470.000,00 (prenotazione generica n. 202113);

Dato atto che si procederà ad assumere l’impegno contabile contestualmente all’approvazione della graduatoria, nel rispetto dell’equilibrio di bilancio, delle decisioni della giunta in merito e dei tempi effettivi di attuazione e conclusione dei progetti biennali che saranno finanziati e che con lo stesso atto si provvederà ad azzerare eventuali prenotazioni non utilizzate;

Dato atto che il contributo è soggetto a monitoraggio di spesa e rendicontazione da effettuare secondo le

modalità e le scadenze fissate per gli interventi POR FSE 2014/20;

Tenuto conto della Delibera della Giunta Regionale n. 1018 del 18 novembre 2014 “POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione”;

Tenuto conto del Documento relativo alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), approvato dalla Commissione Europea il 16 aprile 2016;

Considerato il Documento “Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana”, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 25 giugno 2018;

Tenuto conto della Delibera di Giunta Regionale n. 204 del 25/02/2019 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo”;

Richiamato il D. Lgs. 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs. 118/2011;

Richiamata la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 97 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2021”;

Richiamata la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 98 “Legge di stabilità per l’anno 2021”;

Richiamata la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 99 “Bilancio di previsione finanziario 2021-2023”;

Vista la DGR n. 2 del 11 gennaio 2021 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023”;

DECRETA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa con il presente atto l’“Avviso pubblico per il

finanziamento di progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca (Bando assegni di ricerca anno 2021)" (allegato 1) e i suoi allegati tecnici (allegati A, B, C, D, E, F e G);

- di assumere le seguenti prenotazioni specifiche di impegno:

bilancio pluriennale 2021-2023 - annualità 2021 euro 1.880.000,00

- cap 62736 stanziamento PURO euro 1.880.000,00 (prenotazione generica n. 202113)

bilancio pluriennale 2021-2023 - annualità 2022 euro 2.350.000,00

- cap 62736 stanziamento PURO euro 2.350.000,00 (prenotazione generica n. 202113)

bilancio pluriennale 2021-2023 - annualità 2023 euro 470.000,00

- cap 62736 stanziamento PURO euro 470.000,00 (prenotazione generica n. 202113);

- di attivare la misura, come previsto dalla DGR 1381/2020, mutuando le norme di gestione e rendicontazione e controllo vigenti per il POR FSE 2014/20 e utilizzando il medesimo sistema on line per la presentazione delle domande e il monitoraggio, nelle more della adozione di specifici atti che disciplinino tali aspetti nell'ambito del FSC;

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie

coinvolte avverrà contestualmente alla approvazione della graduatoria sulla base della durata e della conclusione dei progetti finanziati e sarà subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di dare atto che il contributo a fondo perduto assegnato con il presente avviso è soggetto a monitoraggio di spesa e rendicontazione da effettuare secondo le modalità e le scadenze fissate per gli interventi POR FSE 2014/20 e che è esente da tassazione fiscale ai sensi del Reg. CE 1303/2013 art. 132 c. 1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 D.lgs. 33/2013.

Il Dirigente
Lorenzo Bacci

SEGUONO ALLEGATI



Regione Toscana

GIOVANI *si*



Allegato 1

**BANDO
PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE
ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI
ASSEGNI DI RICERCA
(Bando Assegni di ricerca anno 2021)**

Art. 1 - Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento UE n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- della DGR n. 17 del 12 gennaio 2015 e ss.mm.ii. con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della DGR n. 197 del 2 marzo 2015 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, come da ultimo modificata dalla DGR n. 1229 del 15 settembre 2020;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 4 giugno 2019;
- dalla DGR n. 3 del 10 dicembre 2016 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 27 gennaio 2020 con la quale è stato adottato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2018-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della DGR n. 7 del 11 gennaio 2021 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- della Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione";
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003;

- della DGR n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;
- della Delibera Cipe n. 40 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Toscana - Ministro per il sud e la coesione territoriale";
- della DGR n. 1294 del 18 settembre 2020 Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC (art. 44 DL 34/2019 e s.m.i.) - modello di gestione;
- della DGR n. 1381 del 9 novembre 2020 "Anticipazione gestione nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC";
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008";
- della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 81 del 18 dicembre 2019 e ss.mm.ii;
- della DGR n. 951 del 27 agosto 2020 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, limitatamente ai paragrafi citati nel presente bando;
- della DGR n. 1018 del 18 novembre 2014 "POR FESR 2014-2020. Strategia Regionale di Smart Specialisation (RIS3). Approvazione"
- del Documento relativo alla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), approvato dalla Commissione Europea il 16 aprile 2016;
- del Documento "Strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana", approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 697 del 25 giugno 2018;
- della DGR n. 204 del 25/02/2019 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo".

Art. 2 - Finalità generali

Con il presente avviso la Regione Toscana intende favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la ricerca. Tali percorsi, realizzati attraverso progetti di ricerca condotti in collaborazione fra Università e/o Enti di ricerca da un lato e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati dall'altro, mirano nello specifico a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

A questo fine il presente avviso cofinanzia, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, assegni di ricerca che, attraverso la partecipazione a progetti realizzati in collaborazione obbligatoria tra Organismi di Ricerca e imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati operanti in Toscana, promuovano lo sviluppo di percorsi di esperienza che assicurino la crescita professionale degli assegnisti.

A questo scopo gli Organismi di Ricerca dovranno presentare Progetti di ricerca - negli ambiti applicativi indicati dal bando e fra loro indipendenti - che agevolino l'inserimento del ricercatore in un percorso sostenibile nel tempo e realmente spendibile in ambito accademico e/o nel mercato del lavoro, anche al di fuori del sistema pubblico nell'ambito della ricerca.

Il bando persegue inoltre le seguenti altre finalità:

- supportare e orientare le attività di ricerca verso tematiche di rilevante interesse per le imprese toscane e più in generale per il sistema produttivo regionale prevedendo sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner nel progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato, capace di accompagnare lo sviluppo del sistema produttivo regionale negli ambiti applicativi indicati dalla Smart Specialization Strategy regionale, aumentando la capacità delle imprese, specie le PMI, di sviluppare ed assorbire le nuove soluzioni tecnologiche e organizzative previste per ciascuna delle roadmap individuate da quest'ultima;
- promuovere la formazione di capitale umano qualificato in ulteriori specifici ambiti di ricerca strategici per lo sviluppo regionale, individuati nell'ambito del presente bando, per i quali sono previste apposite riserve di risorse;
- consolidare e sviluppare le relazioni fra università e enti di ricerca pubblici da un lato e sistema produttivo regionale dall'altro, al fine di promuovere le capacità innovative del sistema produttivo attraverso un più efficace trasferimento di conoscenza e tecnologia verso gli utilizzatori finali;
- favorire la diffusione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e metodologiche sviluppate nell'ambito dei Progetti di Ricerca finanziati con il bando al fine di una loro valorizzazione presso altri contesti applicativi nel sistema produttivo regionale.

L'intervento rientra nel Progetto regionale Ricerca, Sviluppo e Innovazione (14) ed è inserito nell'ambito di Giovanisi (16), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla presentazione dei Progetti di ricerca (OR).

Possono presentare progetti di ricerca gli organismi di ricerca, aventi sede legale o operativa in Toscana. Con il termine **Organismo di Ricerca**, d'ora in avanti **OR**, si intendono:

- le Università statali pubbliche;
- gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale;
- gli Enti pubblici di ricerca.

Gli OR privi di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, dovranno possedere il requisito al momento della stipula della convenzione.

Ai fini del presente bando si precisa che l'OR coinciderà con il soggetto beneficiario delle risorse, curerà la gestione in itinere dei progetti di ricerca, i rapporti con Regione Toscana e presenterà la rendicontazione finale.

Nel caso in cui l'OR presenti più progetti distinti è necessario, anche al fine di garantire omogeneità nelle modalità organizzative, che il responsabile e il referente amministrativo che cureranno la gestione dei progetti e in generale ogni altro rapporto con Regione Toscana siano gli stessi per tutti i progetti presentati.

Art. 4 – Progetti di Ricerca

L'OR potrà presentare singoli Progetti di Ricerca a concorrenza del numero massimo di assegni finanziabili che, secondo quanto specificato in dettaglio all'art. 5.2 è definito in relazione alla capacità di ricerca dell'OR stesso.

Con il termine Progetto di Ricerca si intende un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di Ricerca e sviluppo ai sensi della disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01), "finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa, con obiettivi chiaramente predefiniti".

Un progetto di Ricerca può consistere in più pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari e attività da svolgere per conseguire tali obiettivi".

Pena l'esclusione, i Progetti di Ricerca presentati dall'OR dovranno:

- a) essere realizzati in collaborazione obbligatoria fra l'OR (o un suo dipartimento, istituto, altra sua articolazione interna), da un lato, e almeno un *partner obbligatorio*, ovvero un'impresa, un operatore della filiera culturale e creativa regionale o un altro soggetto privato [...] dall'altro, con la partecipazione eventuale di altri partner (*altri partner eventuali*) come definiti all'art. 4.2;
- b) essere indipendenti tra di loro, ovvero non dovranno presentare sovrapposizioni rilevanti in termini di contenuti o di metodologie;
- c) essere riconducibili agli ambiti applicativi individuati dalla Smart Specialization Regionale e alle tematiche di specifico interesse previste dal presente bando, come meglio indicato al paragrafo 4.1;
- d) avere natura applicativa, ovvero, dovranno obbligatoriamente prevedere attività di ricerca applicata e/o sviluppi applicativi finalizzati a fronteggiare problemi tecnici, organizzativi, produttivi, gestionali e metodologici, che i partner di progetto si trovano ad affrontare, sviluppando soluzioni operative di potenziale interesse per l'utilizzo in analoghi contesti applicativi. La natura applicativa dei progetti, finalizzati alla soluzione di problemi reali, è orientata all'acquisizione, da parte del giovane ricercatore, di conoscenze e allo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro. In forza della natura applicativa dei progetti, le attività di ricerca a questi collegate dovranno aver prevalente natura di ricerca industriale e sviluppo sperimentale¹.

Il Progetto di Ricerca dovrà essere redatto utilizzando il modello "Scheda di Progetto" (Allegato B) e compilato in ogni sua parte.

Per ogni Progetto di Ricerca dovranno essere individuati:

- il responsabile scientifico del progetto che potrà seguire un solo Progetto di Ricerca fra quelli presentati dall'OR e che svolgerà anche la funzione di tutor per l'assegnista (gli assegnisti) durante lo svolgimento delle attività presso l'OR. Il responsabile scientifico del progetto dovrà essere un docente, un dirigente di ricerca, un primo ricercatore, un tecnologo strutturato presso l'OR con contratto a tempo indeterminato, oppure un ricercatore con contratto a tempo determinato o indeterminato, operante presso l'OR;
- il responsabile del progetto presso ciascun *partner obbligatorio* che svolgerà anche la funzione di tutor per l'assegnista (o gli assegnisti) durante lo svolgimento delle attività presso il medesimo.
- i referenti del progetto presso ogni *altro partner eventuale* che partecipa al progetto.

¹ Per le definizioni di Ricerca fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale si rinvia al regolamento (UE) N. 651 del 17 giugno 2014.

Nel caso in cui siano presentati più progetti da parte dell'OR il responsabile amministrativo che curerà i rapporti con Regione Toscana dovrà essere lo stesso per tutti i progetti presentati.

I risultati dell'attività dei Progetti di Ricerca dovranno essere valorizzati attraverso un apposito piano di diffusione e resi liberamente disponibili dai partner di progetto, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale da questi eventualmente conseguiti attraverso il deposito di domande di brevetto o marchio.

4.1 - Ambiti di ricerca ammissibili

I progetti di ricerca proposti dovranno avere ad oggetto:

1. tematiche riconducibili agli *ambiti applicativi* ed alle relative *roadmap* individuati dalla Smart Specialization Strategy (S3) Regionale (DGR 204/2019 *Strategia regionale di specializzazione intelligente (RIS3). Approvazione della Nota di Aggiornamento di Medio Periodo*), elencati nella Tabella 1 dell'Allegato E oppure
2. uno dei *temi di specifico interesse* sotto indicati (meglio specificati nella Tabella 2 dell'Allegato E):
 - a) Intelligenza artificiale e Big Data;
 - b) Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale;
 - c) Promozione della lettura;
 - d) Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici.

Per i progetti riconducibili alla S3 regionale è obbligatorio indicare nella Scheda di Progetto il codice identificativo e la denominazione della roadmap a cui il progetto di ricerca si riferisce in modo prevalente, mentre è opzionale l'indicazione (del codice e della denominazione) di una delle "soluzioni tecnologiche/organizzative".

Per i progetti riconducibili ai temi di specifico interesse, invece, sia l'indicazione di una roadmap che di una delle "soluzioni tecnologiche/organizzative" ad essa collegate è facoltativa.

La coerenza del progetto con la "soluzione tecnologica/organizzativa" eventualmente indicata sarà tenuta in considerazione in sede di valutazione.

4.2 – Soggetti che collaborano alla realizzazione dei Progetti di Ricerca (partner di progetto)

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

- a) **OR**: *organismi di ricerca*, come definiti all'art. 3, partecipano alla realizzazione delle attività dei Progetti di Ricerca attraverso propri dipartimenti, istituti o altra articolazione interna e ne curano la direzione scientifica in accordo con i partner di progetto;
- b) **Partner obbligatori**: imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati (cooperative, associazioni e fondazioni riconosciute²). I partner obbligatori partecipano attivamente alla realizzazione del progetto e devono avere sede legale o operativa in Toscana.

Per i progetti presentati sulle tematiche di specifico interesse di cui al punto 2 dell'art. 4.1 i partner obbligatori possono essere integrati con soggetti scelti tra quelli indicati nella Tabella 2 dell'Allegato E. Esclusivamente per i progetti presentati sul tema *Promozione della lettura*, qualora un partner obbligatorio sia scelto fra le Università che aderiscono al Patto regionale per la lettura (D.G.R. 463/2019) questo deve essere un soggetto diverso dall'OR che presenta il progetto.

² Associazioni e fondazioni in possesso di personalità giuridica, iscritte nel Registro regionale delle persone giuridiche e/o nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura.

- c) **Partner eventuali**: imprese, altri soggetti privati (cooperative, associazioni e fondazioni riconosciute), soggetti pubblici, istituti e istituzioni riconducibili ad enti pubblici e altri OR che abbiano interesse ai risultati del progetto anche se non partecipano attivamente alla sua realizzazione. Per questi soggetti non è richiesto il possesso del requisito della sede legale o operativa in Toscana.
- d) **Partner di progetto**: l'insieme dei soggetti che, a diverso titolo, supportano la realizzazione dei progetti.

Si precisa che:

- il termine ***impresa*** indica ogni entità che, a prescindere dalla forma giuridica, esercita un'attività economica e ricomprende le seguenti tipologie: microimprese, piccole, medie e grandi imprese; spin-off universitari e di enti di ricerca; consorzi di sole imprese; società consortili di sole imprese, reti di imprese;
- con la locuzione ***operatori della filiera culturale e creativa regionale*** ci si riferisce ai soggetti individuati all'art. 6 del Bando ASSEgni DI RICERCA IN AMBITO CULTURALE (approvato con Decreto Dirigenziale n. 2686 del 26 febbraio 2019, pubblicato sul BURT n. 10 del 6 marzo 2019), indicati puntualmente nell'Allegato F del presente bando.

4.3 - Finanziamento dei Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca sono finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

L'OR dovrà contribuire alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento minimo obbligatorio pari al 30%, fino a un massimo del 50% e dovrà essere coperto con fondi diretti dell'OR o con fondi esterni.

In ogni caso l'OR dovrà produrre in sede di presentazione della domanda una dichiarazione di intenti (Allegato C) con la quale i soggetti che cofinanziano (interni o esterni) si impegnano a trasferire i fondi.

L'effettivo trasferimento dei fondi all'OR dovrà essere effettuato successivamente all'approvazione della graduatoria dei Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento e prima della firma della convenzione fra Regione Toscana e OR.

L'eventuale cofinanziamento proveniente da fondi esterni potrà essere versato:

- 1) in un'unica soluzione, oppure
- 2) in due tranches (50% ciascuna).

Nel caso si scelga la seconda modalità, il primo 50% dovrà essere trasferito all'OR prima della firma della convenzione tra Regione Toscana e OR e dovrà essere presentata a Regione Toscana la ricevuta del bonifico bancario che attesti l'avvenuto trasferimento; il restante 50% dovrà essere versato entro 12 mesi dall'avvio del Progetto di Ricerca. In questo caso, a garanzia del progetto, prima della firma della convenzione e in occasione della presentazione del bonifico che attesta il pagamento della prima tranche, dovrà essere inviata una garanzia fideiussoria a favore dell'OR pari alla durata dell'assegno e per il solo importo corrispondente alla seconda tranche di pagamento attivata da parte del soggetto esterno che cofinanzia il progetto.

Esclusivamente la quota di cofinanziamento aggiuntiva al minimo obbligatorio darà luogo ad attribuzione di punteggio in sede di valutazione del progetto.

5 – Assegni di Ricerca

5.1 - Caratteristiche

Gli Assegni di Ricerca finanziati con il presente bando:

- devono avere durata di 24 mesi;
- devono essere di importo annuo pari a 30.000 euro al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali.

L'assegno non è cumulabile con altri assegni di ricerca e borse di studio fatte salve le eccezioni previste dalla normativa vigente. I vincitori delle selezioni effettuate dagli OR per l'individuazione dei destinatari degli assegni che siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca dovranno rinunciare prima dell'accettazione degli assegni di ricerca congiunti finanziati con il presente bando, come indicato dall'art. 22, comma III della Legge n. 240 del 30/12/2010.

Regione Toscana si riserva di autorizzare gli OR ad erogare assegni di ricerca di importo superiore ai 30.000,00 Euro, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali. In tal caso il maggior costo degli assegni resta a carico dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti di ricerca e non deve essere inserito nel PED né rendicontato quale quota di cofinanziamento. Le eventuali richieste di autorizzazione potranno essere avanzate a Regione Toscana *solo dopo* l'atto di ammissione a finanziamento dei progetti di ricerca sui quali si ha interesse a erogare gli assegni di importo superiore.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22 comma 6 della Legge n. 240 del 30/12/2010. In particolare, ai sensi del Decreto ministeriale del 12/07/2007, nei periodi di assenza dovuti a maternità l'assegno di ricerca deve essere sospeso prorogando la sua durata per un periodo pari a quello della sospensione e comunque fino ad un massimo di 6 mesi.

In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (ad es. rinuncia o revoca), questo potrà essere attribuito a un nuovo destinatario purché la durata dell'assegno abbia una vita residua uguale o superiore a 12 mesi.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria dalle selezioni effettuate dall'OR o in alternativa altre graduatorie per assegni di ricerca su tematiche similari. Qualora, per motivi oggettivi e non dipendenti dalla volontà dell'OR, ciò non fosse possibile o nel caso non sia stato possibile individuare un nuovo destinatario si procederà alla revoca parziale del finanziamento concesso. In questo caso le somme già erogate all'assegnista rinunciatario saranno riconosciute a rimborso dell'OR a condizione che l'OR attesti che l'assegnista ha maturato le competenze previste per il periodo di attività del Progetto di Ricerca già realizzato.

5.2. - Numero di assegni per OR e per Progetto di Ricerca

Il numero massimo di assegni di ricerca che ogni OR può richiedere è determinato in base alla capacità di ricerca dell'OR stesso, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Tabella - Numero di assegni per capacità di ricerca dell'OR proponente

Unità di personale di ricerca	Numero massimo di assegni che possono essere proposti
oltre 1500	55
tra 1001 e 1500	50
tra 601 e 1000	38
tra 301 e 600	28

tra 151 e 300	22
tra 101 e 150	16
tra 76 e 100	12
Tra 51 e 75	10
meno di 50	8

A questo scopo gli OR devono indicare nella domanda di finanziamento (Allegato A) la consistenza del proprio personale di ricerca alla data del 31/12/2020 calcolata sommando il numero di professori (ordinari, straordinari e associati), di dirigenti di ricerca, di dirigenti tecnologi, di ricercatori e di tecnologi, con contratto a tempo indeterminato e determinato, inseriti negli organici delle loro strutture e operanti sul territorio regionale.

La Regione Toscana si riserva il diritto di effettuare verifiche sulla consistenza del personale di ricerca degli OR a partire dai dati ufficiali disponibili presso i database del MIUR e da altre fonti ufficiali.

Il numero di assegni che può essere proposto su ogni Progetto di Ricerca va da un minimo di 1 ad un massimo di 3.

5.3. – Requisiti e modalità di selezione dei destinatari degli Assegni di Ricerca

Possono accedere agli assegni coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento;
- non aver compiuto il 36° anno di età alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione emesso dagli OR.

L'OR è tenuto a verificare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti richiesti prima dell'attribuzione dell'assegno, mantenendo agli atti dell'ufficio la documentazione sugli esiti della verifica compiuta.

Gli OR selezionano i destinatari degli assegni fra coloro che possiedono i requisiti sopra indicati (senza limiti di nazionalità) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, avviate successivamente alla concessione del finanziamento, per le quali sono chiamati a garantire la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso la potenziale utenza.

I bandi di selezione dovranno prevedere almeno 30 giorni per la presentazione delle candidature da parte degli aspiranti destinatari degli assegni.

I bandi dovranno selezionare assegnisti con profili coerenti con quelli individuati nei Progetti di Ricerca finanziati, pertanto gli OR potranno prevedere negli avvisi di selezione l'obbligo di possedere un titolo riconducibile ad una o più delle classi di laurea individuate per lo svolgimento delle attività del Progetto, così come altri requisiti eventualmente stabiliti nei loro regolamenti.

La selezione dei destinatari dovrà essere svolta attraverso:

- la valutazione di un progetto di formazione-apprendimento-ricerca nel quale i candidati indichino in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intendono realizzare con la partecipazione al progetto di ricerca per il quale è bandito l'assegno (gli assegni);
- la valutazione del curriculum vitae dei candidati, con il dettaglio documentato del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni; brevetti; ecc.);

- un colloquio volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno (gli assegni);

Nella selezione dei destinatari gli OR dovranno attenersi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri	Parametri
a) coerenza tra il progetto di formazione-apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno/gli assegni;	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti ecc);	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale
d) voto conseguito nel colloquio	

Gli OR dovranno completare le procedure di selezione degli assegnisti entro 90 giorni dalla data di stipula della convenzione con Regione Toscana.

Qualora la procedura di selezione andasse deserta, l'OR è tenuto a bandire tempestivamente una nuova procedura di selezione e a concluderla entro il termine dei 90 giorni sopra indicato.

Nel caso in cui alle procedure di selezione indette dall'OR fosse presentata un'unica candidatura, l'OR potrà comunque attribuire l'assegno qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso.

Per quanto non previsto dal presente articolo, gli OR faranno riferimento ai propri regolamenti interni in materia di assegni di ricerca e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Art. 6 - Risorse disponibili, spese ammissibili e piano economico di dettaglio (PED)

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di Euro € 4.7000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Nell'ambito della cifra sopra menzionata sono disposte le seguenti riserve di risorse a favore di progetti proposti sulle *tematiche di specifico interesse* della Tabella 2 dell'Allegato E

Tematiche di specifico interesse	Riserva di risorse
1. Intelligenza artificiale e Big Data	252.000,00 euro
2. Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale	378.000,00 euro
3. Promozione della lettura	252.000,00 euro
4. Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici	210.000,00 euro

Le risorse disponibili sono attribuite sulla base di un'unica graduatoria, ordinata secondo il punteggio ottenuto dai progetti di ricerca in sede di valutazione.

I progetti sulle *tematiche di specifico interesse* saranno finanziati prioritariamente sino a concorrenza delle risorse poste a riserva.

Gli eventuali ulteriori progetti presentati sulle *tematiche di specifico interesse* e non finanziati per esaurimento della riserva concorreranno sulle risorse generali del bando e saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria, al pari dei progetti presentati sugli altri ambiti di ricerca.

Le risorse della riserva previste per una singola tematica rimaste inutilizzate potranno essere utilizzate per finanziare prioritariamente progetti presentati sulle altre *tematiche di specifico interesse*; qualora quest'ultimi siano tutti stati finanziati, le risorse della riserva rimaste inutilizzate potranno essere utilizzate per finanziare progetti presentati su tutti gli altri ambiti di ricerca.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria nell'eventualità si rendessero disponibili ulteriori risorse. In tal caso i progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria indipendentemente dalla tematica oggetto del progetto.

La spesa ammissibili per i Progetti di Ricerca è rappresentata dal costo sostenuto per gli assegni di ricerca che dovrà essere imputata alle seguenti voci di costo:

- B.2.4.13 Borse di studio, assegni di ricerca (per la quota pubblica di finanziamento)
- B.2.4.1 Retribuzione e oneri agli occupati (per la percentuale corrispondente alla quota di cofinanziamento).

Art. 7 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande

L'OR dovrà presentare una domanda di finanziamento per ciascun progetto di ricerca.

Le domande di finanziamento corredate della documentazione richiesta possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT e sino alle ore 23.59 del 90° giorno successivo.

Le domande e la documentazione richiesta devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fsc3> e dovranno essere inserite tante domande quanti sono i progetti di ricerca.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) attivata (solitamente quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta di accesso", disponibile in occasione del primo accesso al sopra indicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Le domande e la documentazione richiesta dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'Allegato G "Istruzioni per la compilazione del formulario on-line".

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale dell'OR, cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da un suo sostituto, specificatamente delegato a tale funzione

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare controlli sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 - Documenti da presentare

Per richiedere il finanziamento dei Progetti di ricerca occorre allegare a ciascun formulario compilato online secondo quanto indicato nell'articolo precedente i seguenti documenti:

- a)* domanda di finanziamento redatta secondo apposito modello (Allegato A);
- b)* scheda di Progetto di Ricerca (Allegato B);
- c)* dichiarazioni di intenti per il conferimento di fondi per il cofinanziamento (Allegato C). Per ciascun soggetto cofinanziatore dovrà essere prodotto un modello C distinto.
- d)* curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto, del responsabile (dei responsabili) del progetto presso *i partner obbligatori* e dei referenti del progetto presso gli altri *partner eventuali*.
- e)* per i soli progetti presentati sul tema specifico Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici: dichiarazione dei soggetti indicati nell'Allegato E – Tabella 2, punto 5: relativa alla titolarità di archivi fotografici, alla presenza delle finalità di conservazione, gestione e valorizzazione di archivi fotografici nel proprio statuto e allo svolgimento di attività di conservazione, gestione e valorizzazione di archivi fotografici nel triennio 2017-2019 (Allegato D).

Fatta eccezione per i curricula, tutti i documenti sopra elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti degli enti o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione. In tal caso sarà necessario allegare gli atti di delega alla firma di tutti i firmatari.

Qualora un privato sottoscrittore non abbia disponibilità della firma digitale, tutti i soggetti pubblici e privati che devono sottoscrivere i documenti sopra elencati apporranno la firma autografa. In tal caso sarà necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei firmatari.

Art. 9 – Ammissibilità alla valutazione

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal settore regionale competente.

I Progetti di Ricerca sono ammessi a valutazione se:

- presentati da un soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 3;
- aventi le caratteristiche indicate all'art.4;
- trasmessi entro i termini e con le modalità indicati nell'articolo 7;
- compilati utilizzando l'apposita modulistica e corredati della documentazione obbligatoria prevista all'art.8.

Nel caso in cui le domande di finanziamento presentate dal medesimo OR contengano Progetti di Ricerca per un numero di assegni eccedente il quantitativo massimo consentito per capacità di ricerca (ai sensi dell'art.5.2) di quest'ultimo saranno ammessi a valutazione i soli Progetti di Ricerca

per i quali la somma degli assegni non superi il quantitativo previsto, secondo l'ordine di priorità dei progetti che l'OR dovrà comunicare a seguito di formale richiesta della Regione Toscana.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

I Progetti di Ricerca che superano l'istruttoria di ammissibilità sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

Art. 10 - Valutazione dei Progetti di Ricerca

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata da una Commissione Tecnica di Valutazione (in seguito CTV) nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore "Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca" e composta da membri interni ed esterni all'Amministrazione regionale.

I membri esterni saranno individuati, secondo i criteri e le modalità stabilite dalla L.R. n. 20/2009 art. 11, nell'ambito del registro degli esperti per la valutazione scientifica dei progetti istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'atto di nomina preciserà composizione, compiti e modalità di funzionamento della CTV.

La valutazione dei Progetti di Ricerca è effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio
a) Qualità e coerenza progettuale 50 punti	Validità tecnico scientifica, fattibilità economica del progetto e coerenza interna del progetto con riferimento alla sua articolazione in fasi/attività specifiche, alla sua durata e rispetto alle caratteristiche dei destinatari	25
	Efficacia (credibilità e rilevanza degli impatti dichiarati, verificate sulla base degli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta)	15
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza con l'azione messa a bando (coerenza "esterna" con le finalità del bando)	10
b) Innovazione, risultati attesi, trasferibilità 25 punti	Carattere innovativo del progetto nell'ambito del settore di riferimento	15
	Occupabilità: miglioramento dello status professionale e occupazionale	5
	Trasferibilità dell'esperienza	5
c) Soggetti coinvolti 15 punti	Qualità e quadro organizzativo del partenariato in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner, e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità (valutate anche in base al curriculum vitae dei responsabili di progetto, della produzione scientifica degli stessi e della partecipazione a progetti analoghi).	15
d) Priorità 10 punti	Grado di cofinanziamento delle attività 1 punto ogni 2 punti percentuali di cofinanziamento aggiuntivo	10
TOTALE		100 punti

E' facoltà della CTV richiedere agli OR chiarimenti e/o integrazioni sugli elementi dei progetti che impattano sulla valutazione tecnica.

Al termine della valutazione la CTV redige la graduatoria dei progetti finanziabili sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Sono finanziabili i progetti che abbiano raggiunto il punteggio minimo di **65** punti.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai Progetti di Ricerca che abbiano ottenuto il punteggio maggiore nell'ordine:

- 1) al criterio a)
- 2) al criterio b)
- 3) al criterio c)

del sistema di valutazione.

Non saranno finanziabili i Progetti di Ricerca i cui contenuti siano ritenuti dalla CTV non coerenti con gli ambiti applicativi e con le tematiche specifiche, non riconducibili ad attività di prevalente ricerca applicata o che presentino sovrapposizione di contenuti e di metodologie con altri progetti presentati dal medesimo OR.

Art. 11 - Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti

I Progetti di Ricerca che hanno conseguito il punteggio minimo di valutazione sono ordinati in un'unica graduatoria e finanziati sino all'esaurimento delle risorse disponibili e secondo le modalità indicate all'art 6.

La graduatoria con gli esiti della valutazione dei Progetti di Ricerca finanziabili sarà adottata con decreto del Dirigente responsabile entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dei Progetti di ricerca.

La graduatoria, oltre che sul BURT sarà pubblicata

- sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/università-e-ricerca>
- sul sito di Giovanisi all'indirizzo www.giovanisi.it.

La pubblicazione sul BURT varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutti gli assegni dell'ultimo progetto in graduatoria, la Regione Toscana si riserva la facoltà di finanziare il progetto solo per la parte di capienza delle risorse.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 12 - Adempimenti e vincoli dell'OR

Per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei Progetti di ricerca l'OR sottoscrive una convenzione con la Regione Toscana.

La convenzione indicherà esplicitamente l'ufficio dell'OR incaricato della gestione amministrativa e contabile che dovrà essere realizzata in maniera centralizzata per tutti i progetti di ricerca.

La convenzione dovrà essere stipulata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei Progetti di Ricerca ammessi a finanziamento.

La firma della convenzione è subordinata alla trasmissione dei seguenti documenti da parte dell'OR:

- a) convenzione fra OR e i partner di progetto che, in linea con le dichiarazioni di intenti sottoscritte in fase di presentazione del progetto, regola:
 - i rapporti e i reciproci impegni fra i partner;
 - l'eventuale conferimento di risorse non finanziarie messe a disposizione del progetto da parte dei soggetti che collaborano alla sua realizzazione;
 - la ripartizione degli eventuali diritti di proprietà originati dal progetto fra i partner.
- b) il documento attestante l'apertura della sede legale o operativa in Toscana.

Dovranno essere inoltre trasmessi:

- c) ricevute quietanzate dei bonifici bancari attestanti l'avvenuto trasferimento di fondi da parte dei partner di progetto nella cui causale si faccia riferimento al progetto di ricerca;
- d) gli atti formali (ad es. decreto di impegno) attestanti la destinazione dei fondi a favore del Progetto di Ricerca da parte di dipartimenti/istituti dell'OR proponente e/o di altri soggetti pubblici diversi dall'OR proponente;
- e) copia delle fidejussioni attivate a garanzia del trasferimento dei fondi nel caso in cui i soggetti cofinanziatori non scelgano la modalità di pagamento in soluzione unica. Nel caso in cui il soggetto cofinanziatore sia una banca o una fondazione bancaria sarà sufficiente presentare una dichiarazione di idonea garanzia del trasferimento dei fondi a favore dell'OR.

I termini per la realizzazione dei Progetti di ricerca decorrono dalla data di firma della convenzione e si concludono con la data di fine dell'ultimo assegno facente parte del progetto.

Tutti gli assegni dei Progetti di ricerca dovranno iniziare entro il 1 luglio 2022.

Per ciascun Progetto di Ricerca l'OR dovrà:

- a) comunicare entro 10 giorni dall'inizio delle attività la data di avvio dei Progetti di ricerca e inserire i relativi dati nel Sistema Informativo Regionale;
- b) prevedere, all'interno dei bandi per la selezione degli assegnisti *l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (Regione Toscana, Giovanisì, Repubblica italiana e FSC)*;
- c) gli stessi loghi e normativa dovranno essere previsti nei contratti sottoscritti dagli assegnisti e in ogni altro atto/documento/comunicazione inerente il progetto. Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati dei Progetti di ricerca devono riportare i loghi sopra menzionati;
- d) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 951/2020 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione degli assegni;
- e) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità;
- f) trasmettere alla Regione i bandi adottati per la selezione degli assegnisti di ricerca nonché gli atti di conferimento di quest'ultimi;
- g) trasmettere l'elenco nominativo degli assegnisti (riferimenti anagrafici e contatti telefonici e di posta elettronica), la comunicazione sulle sedi amministrative in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione dei destinatari degli assegni (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc) e gli atti amministrativo-contabili di assegnazione ed erogazione degli assegni, anche ai fini di successive verifiche in loco;
- h) far sottoscrivere agli assegnisti la domanda di iscrizione FSE e inviarne copia alla Regione e implementare il sistema informativo con i nominativi e tutte le informazioni richieste;

- i) far sottoscrivere agli assegnisti un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli e adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento degli assegni. Copia dei contratti deve essere trasmessa alla Regione;
- j) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento dei progetti, dovessero derivare agli assegnisti e/o a terzi;
- k) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori, nonché rispettare gli obblighi derivanti del D.lgs 193/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- l) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento gli eventuali atti di sospensione dell'assegno dovuti per legge con la relativa motivazione e eventuali rinunce con la dichiarazione dell'assegnista che motivi la rinuncia stessa;
- m) comunicare entro 10 giorni la ripresa delle attività da parte degli assegnisti che hanno goduto di periodi di sospensione dovuti per legge;
- n) presentare tempestivamente, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, richiesta per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai Progetti di Ricerca rispetto a quanto originariamente previsto;
- o) implementare il Sistema Informativo POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana con i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro la scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12);
- p) organizzare e conservare, i giustificativi di spesa e la restante documentazione contabile dei Progetti di ricerca, in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto attuatore, al fine di poter esibire la predetta documentazione per eventuali controlli;
- q) produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività dei Progetti di ricerca, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;
- r) collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione dei Progetti di Ricerca siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità;
- s) comunicare la conclusione di tutti i progetti di ricerca entro 10 giorni dal termine delle attività dell'ultimo assegno di ricerca;
- t) presentare il dossier di rendiconto finale di ciascun progetto di ricerca entro 60 giorni dalla data della loro conclusione;
- u) conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 140 del Reg. Ce 1303/2013, fatti salvi gli obblighi di conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Ai fini della documentazione delle spese occorre inserire sul Sistema informativo FSE:

- 1) come giustificativo di spesa:
 - cedolini paga emessi in favore dei destinatari degli assegni o documentazione equivalente;
- 2) come quietanza di pagamento:
 - mandati di pagamento quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'avvenuto pagamento del compenso all'assegnista;

- modello F24 quietanzato o corredato da mandato pagamento che attesti il pagamento degli oneri fiscali e previdenziali;
- *in caso di mandati e F24 cumulativi*, dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi degli assegnisti e i relativi importi pagati.

I pagamenti a favore del destinatario dell'assegno devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto, se cartacei, devono essere debitamente annullati tramite l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile. Nel caso di originale elettronico questo deve contenere, ove possibile, il riferimento al progetto finanziato.

Il dossier di rendiconto finale si compone dei seguenti documenti:

- a) *scheda finanziaria validata*, utilizzando il format presente sul sistema informativo FSE, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'OR;
- b) se presenti più assegnisti nel progetto, *prospetto riepilogativo per ciascun assegnista* dei documenti inseriti sul sistema informativo contenente l'elenco dei giustificativi di spesa (cedolini/assegni mensili) e dei documenti (mandati quietanzati, F24 quietanzati) che attestano il pagamento degli importi relativi (netto e oneri);
- c) *giustificativi di spesa eventualmente non inseriti sul sistema informativo*;
- d) ogni altro documento ritenuto utile ai fini del controllo del rendiconto;
- e) *Prospetto riepilogativo finale di progetto* da cui si evinca l'andamento delle attività di ogni assegno del progetto (data di inizio e data di conclusione, eventuali sospensioni, richieste di proroga, rinunce, riassegnazioni e eventuali modifiche alle sedi di svolgimento delle attività);
- f) *Relazione finale di Progetto* redatta dal responsabile di progetto in cui dovranno essere descritte le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate dai singoli assegnisti. La relazione dovrà evidenziare anche il ruolo ed il coinvolgimento degli assegnisti nella direzione scientifica del progetto e le azioni poste in essere per la valorizzazione del loro operato;
- g) *Scheda di sintesi del Progetto di Ricerca*, dei suoi risultati e delle sue possibili applicazioni al di fuori del caso di studio sviluppato nel progetto. La scheda, finalizzata ad attività di divulgazione, dovrà essere redatta, in italiano e in inglese, secondo un format che sarà reso disponibile da Regione Toscana. Le schede di sintesi, eventualmente corredate da fotografie, filmati e altri contenuti multimediali, potranno essere pubblicate da Regione Toscana sul portale toscanaopenresearch.it o su altri siti web regionali. Le schede dovranno essere accompagnate da lettera firmata da tutti i responsabili del progetto e la loro trasmissione varrà come autorizzazione alla pubblicazione dei contenuti;
- h) *Relazioni finali degli assegnisti* sulle attività svolte nell'ambito del progetto nelle quali dovranno essere indicati esplicitamente gli estremi di tutte le pubblicazioni dell'assegnista e i risultati di ricerca ottenuti durante le attività.

La documentazione da trasmettere a rendiconto finale dopo la conclusione dei progetti di ricerca dovrà essere inviata alla Regione Toscana tramite PEC all'indirizzo:

regionetoscana@postacert.toscana.it.

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta), avendo cura che sia chiara e leggibile.

Art. 13 - Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato secondo i tempi e le modalità previsti dalla DGR n. 951 del 27 agosto 2020 e quindi:

1. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, previa stipula della convenzione e dietro presentazione della richiesta di anticipo a Regione Toscana da parte dell'OR;
2. successivi rimborsi trimestrali delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, a condizione che l'OR provveda all'inserimento delle spese e alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico sul Sistema informativo FSE (avvio attività ed anagrafiche assegnisti).
3. erogazione del saldo previa:
 - a) consegna da parte dell'OR del rendiconto finale alla Regione;
 - b) inserimento nel Sistema informativo del FSE da parte dell'OR dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto;
 - c) verifica del rendiconto finale.

I tempi e le modalità di erogazione dei rimborsi del punto 2 sono quelli previsti dal monitoraggio trimestrale della spesa e avverranno dal momento in cui l'OR maturerà il diritto a riceverle.

In caso di irregolarità si procederà al recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dall'OR proponente incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore.

Art. 14 - Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020 disponibile alla pagina

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 – Controlli e verifiche

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche in loco, su quanto dichiarato nei singoli progetti di ricerca finanziati.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR FSE 2014-2020 - Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*.

Art. 16 - Tutela privacy

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art 17 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (Dirigente Lorenzo Bacci).

Art. 18 - Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/universita-e-ricerca>.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo a: settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it, indicando nell'oggetto **“Bando assegni di ricerca 2021”** oppure all'ufficio Giovanisi (info@giovanisi.it, numero verde 800098719).



Regione Toscana

GIOVANIsi**Allegato A****DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

**Alla Regione Toscana
Settore Diritto allo studio universitario e
sostegno alla ricerca
c. dottor Lorenzo Bacci**

Oggetto FSC – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Bando per progetti di alta formazione attraverso l’attivazione di assegni di ricerca (Bando Assegni anno 2021) – Presentazione del progetto di ricerca

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a.....
il CF..... in qualità di legale
rappresentante di¹ con sede legale in
Via/piazza n..... CAP..... Comune di
Provincia di, soggetto proponente del progetto di ricerca denominato:
Acronimo:
Titolo per esteso.....
.....

CHIEDE

il finanziamento del progetto sopra indicato per un importo complessivo pari ad euro
_____ (di cui euro _____ quale quota pubblica finanziata da fondi
FSC e euro _____ quale quota privata a titolo di cofinanziamento) destinati a
finanziare n _____ assegni biennali dell’importo di euro 30.000,00 annui;

Dichiara

- di possedere i requisiti previsti dall’avviso o che li integrerà al momento della stipula della convenzione con Regione Toscana;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di essere in regola con le disposizioni relative all’inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;

¹ Specificare l’Università, l’Istituto di Istruzione Universitaria, l’Ente di Ricerca proponente (OR).

- che il progetto di ricerca proposto a finanziamento è coerente con gli articoli 2, 4 e 5 del bando;
- che i destinatari degli assegni saranno selezionati fra i soggetti destinatari e con le modalità indicate al paragrafo 5.3 del bando;
- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto;
- che non saranno richiesti altri finanziamenti pubblici a copertura degli stessi assegni per i quali si sia ottenuto il contributo regionale;

Si impegna

- a comunicare la sede operativa in Toscana propria o dei partner obbligatori prima della firma della convenzione con Regione Toscana e di essere consapevole che in assenza di tale requisito il finanziamento sarà revocato

.....
Luogo, data

.....
Firma digitale del rappresentante legale
dell'OR proponente o suo delegato
(allegare eventuale atto di delega alla firma)



Regione Toscana

GIOVANI *si***Allegato B**

**BANDO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE
ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA
(Bando Assegni di ricerca anno 2021)**

SCHEMA DI PROGETTO

TITOLO PROGETTO _____

ACRONIMO _____

NB:

- Le parti nei riquadri in grigio non debbono essere modificate
- Riportare a piè di pagina la denominazione dell'OR e l'acronimo del progetto.

OR

Acronimo progetto

1 Informazioni generali

1.1 Titolo del progetto
1.2. Acronimo
1.3. Durata in mesi
1.4. Data prevista di inizio e fine attività
1.5. Numero Assegni
1.6. Importo complessivo
di cui finanziamento FSC.....
di cui cofinanziamento
1.7. Dipartimento/Istituto responsabile della realizzazione

2 – Ambiti di ricerca**2.1 – Ambiti applicativi della Smart Specialization Strategy (S3) Regionale piattaforma regionale di specializzazione "Tecnologie-Beni Culturali e Cultura" -****a) Roadmap^(*) (obbligatorio)**

Codice	Denominazione
1.1	Fruizione sostenibile del patrimonio culturale, inclusione sociale e benessere attraverso la cultura

(*) I campi sono compilati a titolo di esempio. Indicare il codice e denominazione della Roadmap prescelta (cfr. Allegato E – Tabella 1)

b) Soluzioni tecnologiche/organizzative^() (facoltativo)**

Codice	Denominazione ^(*)
1.1.a.1	ICT: Realtà virtuale e aumentata

(**) I campi sono compilati a titolo di esempio. Indicare codici e denominazioni delle priorità tecnologiche applicate nel progetto (cfr Allegato E – Tabella 1)

2.2 – Temi di specifico interesse^(*)

Codice e denominazione del tema	Codice e declinazione del tema Denominazione
3. Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale	

(*) I campi sono compilati a titolo di esempio. Indicare il codice e denominazione del tema di specifico interesse scelto (cfr. Allegato E – Tabella 2)

a) Roadmap^() (facoltativo)**

Codice	Denominazione
1.1	Fruizione sostenibile del patrimonio culturale, inclusione sociale e benessere attraverso la cultura

(**) I campi sono compilati a titolo di esempio. Indicare il codice e denominazione della Roadmap prescelta (cfr. Allegato E – Tabella 1)

OR	Acronimo progetto
.....	

b) Soluzioni tecnologiche/organizzative^() (facoltativo)**

Codice	Denominazione
1.1.a.1	ICT: Realtà virtuale e aumentata

^(**) I campi sono compilati a titolo di esempio. Indicare codici e denominazioni delle priorità tecnologiche applicate nel progetto (cfr. All.E – Tab. 1)

3 – Parole chiave (keywords)

Inserire, per ogni progetto di ricerca, massimo tre parole chiave ulteriori rispetto all'ambito settoriale e alle priorità tecnologiche indicati, utili a determinare il contenuto del progetto

- 1.
- 2.
- 3.

4. Sintesi del progetto (abstract) max 2500 battute spazi inclusi

.....
.....
.....

OR	Acronimo progetto
.....	

5. Soggetti obbligatoriamente coinvolti nel progetto di ricerca**5.1 Responsabile e referente amministrativo del progetto (dovrà essere indicato il medesimo responsabile amministrativo e il medesimo referente amministrativo per tutti i progetti presentati dallo stesso OR)**

Denominazione:
Indirizzo:
Via CAP Comune Prov
Tel..... Fax E-mail
PEC
Responsabile amministrativo:.....
Referente amministrativo:

5.2 Dipartimento/Istituto/altra articolazione interna dell'OR proponente

Denominazione:
Indirizzo:
Via CAP Comune Prov
Tel..... Fax E-mail
PEC
Profilo (Descrivere brevemente il profilo del Dipartimento/Istituto/altra articolazione interna dell'OR in termini di esperienze e competenze utili per lo svolgimento del progetto - max 1500 battute spazi inclusi)
.....
.....
.....
Ruolo e attività nel progetto (max 1500 battute spazi inclusi)
.....
.....
.....
Risorse non finanziarie (descrivere le eventuali strutture e/o gli strumenti che il partner si impegna a mettere a disposizione del titolare dell'assegno di ricerca al fine di completare e valorizzare il suo percorso formativo - max 1000 battute spazi inclusi)
.....
.....
.....
Responsabile scientifico di progetto⁽¹⁾:
Nome e Cognome
Titolo
Dipartimento/Istituto/Altra articolazione interna di appartenenza
.....
Tel..... Fax E-mail
Qualifica (articolo 5 del bando) <i>biffare la qualifica corrispondente fra quelle indicate di seguito</i>
☐ Docente
☐ Ricercatore a tempo indeterminato o determinato
☐ Dirigente di ricerca
☐ Primo ricercatore
☐ Tecnologo a tempo Indeterminato
Esperienze più rilevanti in relazione al progetto (max 2000 battute spazi inclusi)
.....

OR	Acronimo progetto
.....	

.....
.....

Componenti del gruppo di lavoro scientifico che seguirà l'assegnista/i:
(Ripetere per ogni componente il gruppo di lavoro)

1. Nome e Cognome
Dipartimento/Istituto/Altra articolazione interna di appartenenza.....
Tel..... Fax E-mail

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto *(max 2000 battute spazi inclusi)*
.....
.....
.....

OR	Acronimo progetto
.....	

5.3 – Imprese, operatori della filiera culturale e creativa regionale e altri soggetti privati**NOTA BENE:** Ripetere questa scheda (6.2) tante volte quanti sono i soggetti**Partner n.** _____ (Indicare il numero progressivo nel caso in cui i partner siano più di uno)

Denominazione
 Natura giuridica
 Registro di iscrizione (da compilare solo nel caso di Associazioni di Promozione Sociale, indicare se iscritti nel registro regionale o nazionale e gli estremi dell'iscrizione):.....

Indirizzo sede legale:

Via CAP Città Stato
 Tel. Fax E-mail

Indirizzo sede operativa (se diverso da quello legale):

Via CAP Città Stato
 Tel. Fax E-mail

P. IVA/Codice fiscale

Legale rappresentante: (cognome e nome)

Nato/a il

Tel. Fax E-mail

Profilo del partner (descrivere il profilo del partner in termini di esperienze e competenze utili per lo svolgimento del progetto - max 1500 battute spazi inclusi)

.....

Ruolo e attività nel progetto (max 1500 battute spazi inclusi)

.....

Risorse non finanziarie (descrivere le eventuali strutture e/o gli strumenti che l'operatore si impegna a mettere a disposizione del titolare dell'assegno di ricerca al fine di completare e valorizzare il suo percorso formativo - max 1000 battute spazi inclusi)

.....

Responsabile del progetto presso il partner⁽¹⁾ (con funzione di tutor per l'assegnista)

Nome e Cognome

Funzione/Qualifica

Tel. Fax E-mail

Esperienze più rilevanti in relazione al progetto (max 2000 battute spazi inclusi)

.....

⁽¹⁾ Allegare il Curriculum Vitae

OR

Acronimo progetto

6. Partner eventuali**NOTA BENE:** Ripetere questa scheda (7) tante volte quanti sono i soggetti che collaborano al progetto**Partner n.** (indicare il numero progressivo per ogni partner, nel caso in cui siano più di uno)

Denominazione o ragione sociale Natura giuridica Indirizzo sede legale: Via CAP Città Stato Tel. Fax E-mail Indirizzo sede operativa (se diverso da quello legale): Via CAP Città Stato Tel. Fax E-mail P. IVA/Codice fiscale Legale rappresentante (cognome e nome) Nato/a il Tel. Fax E-mail Profilo del soggetto/partner (descrivere il profilo del soggetto/partner in termini di esperienze e competenze utili per lo svolgimento del progetto - max 1500 battute spazi inclusi) Ruolo e attività nel progetto (max 1500 battute spazi inclusi) Risorse non finanziarie (descrivere le eventuali strutture e/o gli strumenti che il partner si impegna a mettere a disposizione del titolare dell'assegno di ricerca al fine di completare e valorizzare il suo percorso formativo - max 1000 battute spazi inclusi) Referente del progetto presso il partner Nome e Cognome Funzione/Qualifica Tel Fax E-mail Esperienze più rilevanti in relazione al progetto (max 2000 battute spazi inclusi) ⁽¹⁾ Allegare il Curriculum Vitae

OR

Acronimo progetto

7. Descrizione del progetto (max 12.000 battute spazi inclusi)**7.1. idea alla base del progetto**

.....

.....

.....

7.2. progetto – descrizione (descrivere le attività dal punto di vista tecnico e scientifico illustrando metodologia di lavoro, tecnologie utilizzate, obiettivi e risultati attesi)

.....

.....

.....

7.3. progetto – validità tecnico-scientifica e sua portata innovativa (sottolineare la validità tecnico-scientifica del progetto e il suo carattere innovativo rispetto allo stato dell'arte delle conoscenze e delle soluzioni tecnologiche disponibili)

.....

.....

.....

7.4. progetto – coerenza con le linee della programmazione regionale (descrivere la coerenza del progetto con le linee di sviluppo della Smart Specialization regionale e con le tematiche di specifico interesse del bando)

.....

.....

.....

7.5. progetto – ricadute sul sistema regionale

.....

.....

.....

7.6. progetto – impatto sulla occupabilità dell'assegnista (descrivere le competenze che saranno acquisite dall'assegnista e le opportunità occupazionali rese accessibili con la partecipazione al progetto)

.....

.....

.....

7.7. progetto – replicabilità (descrivere la replicabilità dei risultati del progetto, ovvero la possibilità che le soluzioni innovative da esso individuate possano esser replicate e/o adattate a contesti diversi da quello specifico del progetto. Illustrare dettagliatamente gli elementi di interesse del progetto per soggetti esterni al partenariato e indicare le azioni di diffusione e divulgazione dei risultati specificando, ove possibile, i soggetti cui queste saranno destinate)

.....

.....

.....

OR

Acronimo progetto

8. Profilo dell'assegnista/i (max 3000 battute spazi inclusi)**Descrizione del profilo dell'assegnista che sarà formato col progetto di ricerca**

.....

.....

.....

Indicare come le attività di ciascun assegnista partecipino al conseguimento degli obiettivi generali del progetto di ricerca

.....

.....

9. Obiettivi operativi (elencare fino ad un massimo di tre obiettivi operativi indicando i soggetti coinvolti; mettere in rilievo il ruolo di ciascun partner nelle attività di ciascun obiettivo operativo)**Obiettivo operativo 1 (OO1)****Descrizione dell'obiettivo operativo:** (max 2000 battute spazi inclusi)

.....

.....

.....

Indicare il partner responsabile dell'Obiettivo operativo**Attività 1.1** (indicare denominazione dell'attività e partecipanti - max 500 battute spazi inclusi)

.....

.....

.....

Attività 1.2 (indicare denominazione dell'attività e partecipanti - max 500 battute spazi inclusi)

.....

.....

.....

Attività 1.3 (indicare denominazione dell'attività e partecipanti - max 500 battute spazi inclusi)

.....

.....

.....

Indicare le attività svolte dai singoli assegnisti nell'ambito dell'obiettivo operativo (max 2000 battute spazi inclusi)

.....

.....

Risultati attesi e loro verifica (max 2000 battute spazi inclusi)

.....

.....

.....

(Replicare questo box per ogni obiettivo operativo, nel caso in cui ne siano previsti più di uno)

OR

Acronimo progetto

.....

.....

10. Cronoprogramma di progetto

Compilare il diagramma indicando la tempistica degli obiettivi operativi e delle attività del progetto;

11. Eventuale cofinanziamento del progetto¹

1	Cofinanziamento	Importo	Percentuale sul totale del progetto
2	Finanziamento Regionale (finanziamento a valere sul FSC)		
3	TOTALE		

¹ Il cofinanziamento minimo che l'OR deve conferire è del 30% fino a un massimo del 50%. Nella tabella devono essere indicati i soggetti che conferiranno le risorse, OR compreso e come anche dichiarati negli allegati C.

OR	Acronimo progetto
.....	

DICHIARAZIONE DI INTENTI*(Ciascun progetto deve essere accompagnato dalla presente dichiarazione di intenti)***PARTNER OBBLIGATORI**

Il sottoscritto/a nato/a a il,
residente a, in qualità di rappresentante legale del Dipartimento/Istituto/altra
articolazione interna dell'OR proponente, *(indicare denominazione e Ente di appartenenza)*

E

Il sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in qualità di rappresentante legale *(indicare denominazione completa)*
.....⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ripetere questa parte nel caso in cui vi fosse più di un partner obbligatorio

E

PARTNER EVENTUALI

Il sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in qualità di rappresentante legale *(indicare denominazione completa del
partner eventuale)*⁽¹⁾

⁽¹⁾ Ripetere questa parte nel caso in cui vi fosse più di un partner eventuale

**QUALI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
DENOMINATO**

DICHIARANO, sotto la propria responsabilità, che le strutture, gli impianti e le attrezzature nella propria disponibilità sono idonee allo svolgimento delle attività del progetto;

SI IMPEGNANO, secondo quanto indicato all'art. 12 del bando, a stipulare una convenzione che regoli i reciproci impegni per la realizzazione del progetto, il conferimento delle eventuali risorse non finanziarie descritte nei box della presente scheda di progetto, nonché gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dai risultati dell'attività di progetto;

AUTORIZZANO la Regione Toscana a pubblicare la sintesi (abstract) di cui al punto 5 della presente scheda di progetto;

E TRASMETTONO in allegato:

1. Atto/i di delega alla firma, nel caso in cui la sottoscrizione dei documenti non sia effettuata dal legale rappresentante ma da un suo sostituto
2. Copia di un documento di riconoscimento valido dei firmatari, nel caso in cui i documenti siano sottoscritti con firma autografa.

OR

Acronimo progetto

.....
Luogo, data

.....
Firma digitale del rappresentante legale
o suo delegato^{(2) (3)}

⁽²⁾ Ripetere questo blocco per **tutti** i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (partner obbligatori e partner eventuali).

⁽³⁾ Qualora anche solo uno dei firmatari non avesse disponibilità della firma digitale tutti i soggetti dovranno apporre la firma autografa e allegare copia del documento di identità in corso di validità. Nel caso di delega alla firma occorrerà allegare l'atto di delega.

OR

Acronimo progetto

**Allegato C**

**BANDO PER PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE
ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA
(Bando Assegni di ricerca anno 2021)**

DICHIARAZIONE DI INTENTI PER IL CONFERIMENTO DI FONDI PER IL COFINANZIAMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA DA PARTE DEI PARTNER DI PROGETTO

NB:

- Compilare un allegato C per ogni soggetto che eroga il cofinanziamento sia obbligatorio che facoltativo

Modello C – Acronimo progetto di ricerca – numero progressivo del modello

Il sottoscritto nato/a a il e
residente a in, in qualità di
rappresentante legale di.....

SI IMPEGNA

a conferire €....., pari al%¹ del valore totale del progetto di ricerca:

titolo:

acronimo:

presentato da:

per il cofinanziamento di n. assegni di ricerca

.....
(luogo) (data)

.....

Firma digitale del rappresentante legale o suo delegato²

¹ Indicare la % di fondi che si intende trasferire a titolo di cofinanziamento del progetto di ricerca.

² In caso di firma autografa allegare copia documento d'identità in corso di validità chiara e leggibile. Nel caso di delega alla firma occorrerà allegare l'atto di delega



Regione Toscana

GIOVANI si

**Allegato D**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a.....
 il CF..... in qualità di legale
 rappresentante di¹ con sede legale in
 Via/piazza n..... CAP..... Comune di
 Provincia di

Dichiara

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

- di essere titolare dell'archivio fotografico
- che l'art. del proprio statuto prevede l'impegno alla conservazione, gestione e valorizzazione di archivi fotografici;
- di avere svolto nel triennio 2017-2019 le seguenti attività di conservazione, gestione e valorizzazione dell'archivio fotografico ai sensi (indicare in dettaglio l'attività svolta)

Luogo, data,.....

.....
 Firma digitale del rappresentante legale
 dell'ente o suo delegato²

¹ Specificare la denominazione dell'ente.

² Qualora il firmatario non avesse disponibilità della firma digitale dovrà apporre la firma autografa e allegare copia del documento di identità in corso di validità. In caso di firma da parte del delegato occorrerà allegare l'atto di delega.

TABELLA 1
Ambiti applicativi e roadmap Smart Specialisation (S3) Regionale (DGR 204/2019)

Allegato E

	Codice e denominazione roadmap	Codice e denominazione soluzioni tecnologiche/organizzative
1. Cultura e beni culturali	1.1 Fruizione sostenibile del patrimonio culturale, inclusione sociale e benessere attraverso la cultura	1.1.a.1 – ICT – Realtà virtuale e aumentata
		1.1.a.2 – ICT – Digital e virtual Storytelling, Multimedia Avanzato, Mobile App
		1.1.a.3 – ICT – Guide intelligenti, Tour virtuali
		1.1.a.4 – ICT – Gamification e serious games
		1.1.a.5 – ICT – Social media
		1.1.a.6 – ICT – Location Based Services (LBS)
		1.1.a.7 – ICT – Raccolta, gestione e profilazione bigdata
		1.1.b.1 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Sensoristica elettro-ottica e laser
		1.1.b.2 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Sensoristica elettromagnetica
		1.1.b.3 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Sistemi di ambientazione audio-video
		1.1.b.4 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Sistemi video interattivi
		1.1.b.5 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Tappeti interattivi
		1.1.b.6 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Cave 3D immersivi
		1.1.b.7 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Dispositivi di rilievo e rendering 3D
		1.1.b.8 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Stampa 3D
		1.1.b.9 – Fotonica – micro e nano-elettronica: Olografia e laser show
		1.1.b.10 – Fotonica – micro e nano-elettronica: totem multimediali e robotica
	1.2 Valorizzazione delle competenze delle filiere del patrimonio culturale	1.2.a – Potenziamento offerta formativa
		1.2.b – Sviluppo di partenariati tra istituzioni e PMI
		1.2.c.1 – Piattaforme – Nuove modalità organizzative per piattaforme di digitalizzazione / catalogazione
		1.2.c.2 – Piattaforme – Piattaforme gestionali e dei servizi
		1.2.d.1 – Materiali avanzati – Tecnologie laser
		1.2.d.2 – Materiali avanzati – Nuovi materiali
	1.3 Conoscenza e conservazione del patrimonio culturale	1.2.d.3 – Materiali avanzati – Nuove modalità di produzione
		1.3.a.1 – ICT – Sistemi Informativi Georeferenziati
		1.3.a.2 – ICT – Protocolli IoT
		1.3.b.1 – Fotonica – Sistemi laser per il restauro (pulitura, ablazione controllata, passivazione ...)
		1.3.b.2 – Fotonica – Strumenti laser per la diagnostica e l'archeometria (LIPS, Raman, fluorescenza)
		1.3.b.3 – Fotonica: Sistemi analitici a raggi X (XRF, XRD)
		1.3.b.4 – Fotonica – Apparati radiografici e tomografici
		1.3.b.5 – Fotonica – Macro e microrilievo 3D ottico e laser
		1.3.b.6 – Fotonica – Dispositivi spettroscopici UV/Vis/IR/THz
		1.3.b.7 – Fotonica – Sensori a fibre ottiche per il monitoraggio
		1.3.b.8 – Fotonica – Apparati di imaging multi- e iperspettrale
		1.3.b.9 – Fotonica – Imaging panoramico 2D e 3D
		1.3.b.10 – Fotonica – Sensoristica sismica, acustica, e a ultrasuoni per il monitoraggio
		1.3.b.11 – Fotonica – Stampa 3D (repliche, integrazione ...)
		1.3.c.1 – Sistemi analitici particellari – MS, AMS, PIXE, RBS, PQA, ecc.
		1.3.d.1 – Nano e bio-tecnologie, materiali AV – Nanomateriali per la deacidificazione, la pulitura e il consolidamento
		1.3.d.2 – Nano e bio-tecnologie, materiali AV – Nuovi consolidanti polimerici
		1.3.d.3 – Nano e bio-tecnologie, materiali AV – Biomateriali per il restauro
		1.3.e.1 – Micro e nano-elettronica – Sistemi per trattamenti a microonde
		1.3.e.2 – Micro e nano-elettronica – Nanotubi per riscaldamento controllato
		1.3.f.1 – Remote sensing da drone (UAV) – LIDAR
		1.3.f.2 – Remote sensing da drone (UAV) – Fotogrammetria digitale e modellazione 3/4D
		1.3.f.3 – Remote sensing da drone (UAV) – Multispettrale e Iperspettrale
		1.3.f.4 – Remote sensing da drone (UAV) – Strumenti geofisici
		1.3.g.1 – Geofisica estensiva HD – RADAR
		1.3.g.2 – Geofisica estensiva HD – Gradiometria
		1.3.g.3 – Geofisica estensiva HD – ERT

TABELLA 1
Ambiti applicativi e roadmap Smart Specialisation (S3) Regionale (DGR 204/2019)

Allegato E

	Codice e denominazione roadmap	Codice e denominazione soluzioni tecnologiche/organizzative
2. Energia e green economy	2.1 Fabbrica 4.0 - verso nuove forme di efficientamento energetico dei processi e dei sistemi	2.1.a – Piattaforme per la gestione flusso dati
		2.1.b – Sistemi di sourcing
		2.1.c – Reti integrate per il monitoraggio dei consumi energetici
		2.1.d – Big data and cloud per reti di trasporto e distribuzione calore (monitoraggio fattori corrosivi e protezioni catodiche)
		2.1.e – Sistemi avanzati di progettazione e controllo degli impianti geotermici
		2.1.f – Reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento
		2.1.g – Ottimizzazioni e miglioramento delle prestazioni delle pompe di calore
	2.2 Processi di valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili	2.2.a – Soluzioni tecnologiche per la geotermia profonda (ad es. scambiatori calore, sistemi di accumulo, sistemi binari per la produzione energetica, sistemi di compressione e liquefazione di gas, mitigazione impatti, utilizzo dei prodotti di scarto, tecniche di esplorazione e perforazione, cicli supercritici a CO ₂ , pompe sommergibili ad elevata potenza, air coolers, iniettori ad alte prestazioni, upgrading di turbine a vapore)
		2.2.b – Soluzioni tecnologiche per la geotermia superficiale (ad es. sistemi a sonda geotermica, closed loop, sistemi di accumulo, soluzioni monitoraggio e mitigazione impatti acquiferi superficiali, sonde geotermiche verticali);
		2.2.c – Soluzioni tecnologiche per il fotovoltaico (celle solari per la produzione di energia, celle fotoelettrochimiche per la produzione di idrogeno)
		2.2.d – Tecnologie dei processi di sfruttamento delle risorse energetiche
		2.2.e – Integrazione solare e generazione elettrica a calore
	2.3 Decarbonizzazione: sistemi innovativi e nuove opportunità di riduzione della CO ₂ diretta	2.3.a – Gruppi elettrogeni
		2.3.b – Sistemi di reiniezione fluidi e processi di cattura, pulitura e riuso di CO ₂
		2.3.c – Compressori centrifughi e pompe per cattura e stoccaggio
		2.3.d – Sistemi di sequestro CO ₂
		2.3.e – Stazioni ricarica con integrazione ICT
		2.3.f – Liquefazione e immagazzinamento aria compressa e liquefatta
	2.4 Sviluppo dell'economia circolare e bioeconomia	2.4.a – Soluzioni tecnologiche e organizzative per la produzione (eco-design, eco innovation, simbiosi industriali) ed il consumo (passaggio verso modelli economici circolari)
		2.4.b – Ottimizzazione impianti di compostaggio, digestione anaerobica
		2.4.c – Linee di trattamento per la produzione di biofertilizzanti, bioplastiche, bioprodotto, biocombustibili per la produzione di bioenergia

TABELLA I
Ambiti applicativi e roadmap Smart Specialisation (S3) Regionale (DGR 204/2019)

Allegato E

	Codice e denominazione roadmap	Codice e denominazione soluzioni tecnologiche/organizzative
3. Impresa 4.0	3.1 Strategie e management per il manifatturiero	3.1.a – Metodi e strumenti per la progettazione e gestione della strategia manifatturiera
		3.1.b – Strategie per la Supply Chain
		3.1.c – Business Model orientati ai servizi
		3.1.d – Strategie per la produzione orientata al cliente
		3.1.e – Modelli di business e supply chain per l'end-of-life
	3.2 Tecnologie per un manifatturiero sostenibile	3.2.a – Processi di produzione sostenibile
		3.2.b – Fabbriche per la de-produzione
	3.3 Tecnologie e metodi per la fabbrica delle persone	3.3.a – Interazione avanzata uomo-macchina
		3.3.b – Tecnologie per ambienti più confortevoli e sicuri
		3.3.c – Aumento della competitività attraverso la valorizzazione delle persone
		3.3.d – Attrattività dell'ambiente di fabbrica
	3.4 Processi di produzione avanzati	3.4.a – Additive Manufacturing
		3.4.b – Sistemi e processi laser
		3.4.c – Processi micro e nano
		3.4.d – Processi di lavorazione e nobilitazione superficiale
		3.4.e – Processi ibridi
		3.4.f – Alta prestazione (alta precisione, alta produttività, alta affidabilità)
		3.4.g – Processi avanzati di deformazione, lavorazione e asportazione per nuovi materiali
	3.5 Tecnologie per l'advanced and sustainable manufacturing	3.5.a – Sviluppo di sistemi di propulsione green caratterizzati da efficienze di conversione della fonte primaria superiori al 50% e/o dallo sfruttamento di fonti rinnovabili;
		3.5.b – Additive manufacturing per accelerazione sviluppo prototipi e produzione di nicchie
		3.5.c – Sviluppo di sistemi di controllo integrati per l'interconnessione dei veicoli – sicurezza attiva / autonomous driverless vehicle
		3.5.d – Supporto al processo di elettrificazione della mobilità (produzione di energia elettrica di sribuita ad alta efficienza e/o da fonte rinnovabile e relativa integrazione a livelli crescenti su veicolo/abitazione/gruppi di condomini/aziende)
	3.6 Tecnologie avanzate per lo sviluppo e la produzione nel settore automotive	3.6.a – Digitalizzazione e interconnessione dei sistemi (in orizzontale e in verticale sull'intera filiera dell'indotto) a supporto della produzione e della logistica
		3.6.b – Implementazione di robotica collaborativa (con particolare attenzione al rapporto «safe» uomo/cobot e alle conseguenze sociali)
		3.6.c – Impiego e tracciamento dei materiali con attenzione alla Life Cycle Assessment (LCA);
		3.6.d – IoT per il monitoraggio, l'analisi e il controllo dei processi industriali, con l'obiettivo anche dell'efficientamento della produzione secondo approcci smart user/smart grid

TABELLA I
Ambiti applicativi e roadmap Smart Specialisation (S3) Regionale (DGR 204/2019)

Allegato E

	Codice e denominazione roadmap	Codice e denominazione soluzioni tecnologiche/organizzative
4. Salute, Scienze della vita	4.1 Tecnologie nella ricerca, sviluppo e produzione di nuovi prodotti chimico farmaceutici e biotecnologici per prevenzione, diagnosi e cura (medicina personalizzata, farmaci intelligenti, biomarcatori e immunoterapia)	4.1.a – Tecnologie per lo sviluppo di vaccini, immunoterapici
		4.1.b – Tecniche per la drug research, discovery e screening
		4.1.c – Tecnologie “omiche”
		4.1.d – Tecnologie per le produzioni farmaceutiche industriali, per il confezionamento farmaceutico primario e secondario
		4.1.e – Tecnologie per terapie avanzate
	4.2 Tecnologie nella ricerca, sviluppo e produzione di nuovi dispositivi medici, in particolare riguardo alle tecnologie diagnostiche (in vitro ed in vivo), robotiche e terapeutiche mini-invasive	4.2.a – Diagnostica avanzata
		4.2.b – Trattamenti mini-invasivi
		4.2.c – Riabilitazione e assistenza
		4.2.d – Monitoraggio parametri fisiologici
		4.2.e – Materiali e dispositivi smart nanometrici per applicazioni biomedicali
		4.2.f – Additive manufacturing
		4.2.g – Prototipazione rapida
		4.2.h – Realtà aumentata
		4.2.i – Software e sistemi integrati per la gestione dispositivi
	4.3 Tecnologie ICT per la salute (teleassistenza, deospedalizzazione, patient empowerment, sistemi integrati di gestione processi clinici, riduzione rischio clinico, bioinformatica, supporto allo screening, diagnostica, terapia, active ageing)	4.3.a – Soluzioni e applicazioni ICT/eHealth per il sistema sanitario, l'assistenza e la gestione delle risorse
		4.3.b – Soluzioni ed applicazioni per lo sviluppo di dispositivi medici e terapeutici
	4.4 Strumenti, infrastrutture abilitanti e modelli per la sperimentazione clinica e pre-clinica	4.4.a – Strutture di supporto per favorire l'attivazione di percorsi di sperimentazione clinica
		4.4.b – Piattaforma di servizi di supporto alla sperimentazione clinica e produzione in GxP
		4.4.c – Metodi predittivi alternativi o complementari alla sperimentazione animale per lo screening pre-clinico
	4.5 Tecnologie per i processi produttivi e organizzativi industriali	4.5.a – Tecnologie per la tracciabilità e il monitoraggio delle risorse, prodotti, intermedi
		4.5.b – Sistemi gestionali interoperabili ed integrati
		4.5.c – Sistemi per la logistica integrata
		4.5.d – Robotica e mecatronica
	4.6 Strumenti e infrastrutture abilitanti a supporto dell'innovazione e della ricerca nel settore salute	4.6.a – Attività di networking, animazione, monitoraggio, stimolo alla collaborazione ed alla creazione di partenariati
		4.6.b – Attività di Knowledge & Technology Transfer
		4.6.c – Supporto internazionalizzazione
		4.6.d – Start-up orientate al mercato
		4.6.e – Servizi per l'accesso a dati clinici (anonimizz.)
		4.6.f – Collaborazione tra imprese e SSR
		4.6.g – Biobanche
	4.7 Valorizzazione di alimenti funzionali, integratori alimentari e derivati di origine naturale (in particolare agro-alimentari) per la salute dell'individuo	4.7.a – Piattaforme sperimentali per la caratterizzazione e studio degli alimenti funzionali, integratori alimentari e derivati da fonti naturali, componenti nutraceutiche
		4.7.b – Valutazione in vitro, pre-clinica e clinica di componenti bioattivi degli alimenti funzionali, integratori alimentari e derivati naturali
		4.7.c – Caratterizzazione di alimenti e contaminanti presenti negli alimenti
		4.7.d – Studio delle interazioni bidirezionali dietamicrobioma
		4.7.e – Sviluppo tecniche per alimenti biofortificati

TABELLA 1
Ambiti applicativi e roadmap Smart Specialisation (S3) Regionale (DGR 204/2019)

Allegato E

	Codice e denominazione roadmap	Codice e denominazione soluzioni tecnologiche/organizzative
5. Smart Agrifood	5.1 Digitalizzazione e connettività delle comunità rurali e marittime	5.1.a – Banda larga/ultralarga; Telecomunicazioni
		5.1.b – ICT Piattaforme servizi e di integrazione delle banche dati
		5.1.c – Applicativi e servizi per facilitare l'inclusione sociale;
	5.2 Automazione dei processi produttivi agricoli, ittici, agroalimentari e forestali e sviluppo dell'agricoltura di precisione	5.2.a – Robotica e Meccatronica
		5.2.b – Intelligenza Artificiale (AI);
		5.2.c – Big Data e Internet delle Cose (IoT)
		5.2.d – Sensoristica e geolocalizzazione
		5.2.e – Fotonica
		5.2.f – Meteorologia e tecnologie per analisi delle immagini
		5.2.g – Software di Gestione e Informazione delle Aziende Agricole (FMIS)
		5.2.h – Piattaforme servizi e di integrazione delle banche dati, modellistica
	5.3 Sostenibilità e qualità delle produzioni agroalimentari e forestali e valorizzazione dell'agro-biodiversità	5.3.a – Intelligenza Artificiale (AI)
		5.3.b – Big Data e Internet delle Cose (IoT)
		5.3.c – Sensoristica
		5.3.d – Fotonica
		5.3.e – Nutraceutica
		5.3.f – Biotecnologie/Farmaceutica
		5.3.g – Tecnologie “-omiche” e analisi ecotossicologiche
		5.3.h – Piattaforme servizi e di integrazione delle banche dati, modellistica

Allegato E

TABELLA 2
Tematiche specifiche in ambito culturale: elenco e definizioni

TEMATICHE DI SPECIFICO INTERESSE		
Codice e denominazione	Declinazione della tematica	Ulteriori soggetti che possono essere coinvolti nella realizzazione del progetto come partner obbligatori
<u>1. Intelligenza artificiale e Big Data</u>		
<u>2. Progettazione territoriale e rigenerazione urbana a base culturale</u>	La crescente eterogeneità della offerta culturale toscana, sia dei c.d. luoghi tradizionali (musei, biblioteche, teatri, etc.) sia dei nuovi centri culturali (aree/edifici prima dismessi riconvertiti a spazi pubblici) offre un eccezionale campo di analisi per approfondire, anche mediante approcci disciplinari diversi, metodologie e strumenti finalizzati a: 1. una migliore comprensione delle determinanti e delle implicazioni della progettazione territoriale, per consentire alla dimensione culturale (materiale e immateriale) di dispiegare il suo valore e generare il suo impatto sulla società; 2. definire e sviluppare, anche mediante l'ausilio di strumenti digitali, sistemi di conoscenza territoriale finalizzati alla progettazione territoriale a base culturale 3. analizzare e disegnare processi collaborativi di istituzionalizzazione di pratiche culturali orientate al protagonismo civico ed alla innovazione sociale.	a) Cooperative di comunità (art. 11 bis L.R. 73/2005) aderenti al <i>Protocollo di rete sulla cooperazione di comunità in Toscana tra Regione Toscana, Anci Toscana, Centrali Cooperative, Cooperative di comunità e comuni nei cui territori sono ubicate le cooperative</i> approvato in schema con la DGR n. 51 del 27-01-2020. L'elenco delle cooperative di comunità attive è consultabile al link: http://coopdicomunita.toscana.it/ b) Associazioni iscritte al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (art. 10 L.R. 42/2002 e s.m.i.) c) Associazioni iscritte al registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (Legge 383 del 7 dicembre 2000) (https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Associazioneismo-sociale/Pagine/Registro-nazionale-delle-associazioni-di-promozione-sociale.aspx) d) Enti pubblici e privati (no profit) che: - abbiano tra le proprie finalità statutarie attività di rigenerazione urbana a base culturale; - nel triennio 2017-2019 abbiano realizzato progetti di rigenerazione urbana a base culturale finanziati sulla base di contributi di enti pubblici e privati;

Allegato E

TABELLA 2
Tematiche specifiche in ambito culturale: elenco e definizioni

TEMATICHE DI SPECIFICO INTERESSE		
Codice e denominazione	Declinazione della tematica	Ulteriori soggetti che possono essere coinvolti nella realizzazione del progetto come partner obbligatori
<u>3. Promozione della lettura con riferimento a quanto indicato agli artt. 2 e 3 del Protocollo di Intesa "Patto regionale per la lettura" (DGR 4632019)</u>	Di fronte alla esigenza, diffusa anche in Toscana, di uno sforzo collettivo capace di aumentare significativamente l'attitudine dei cittadini a leggere al di fuori delle motivazioni scolastiche o professionali, emerge la necessità di dedicare specifiche attenzioni della comunità scientifica e degli operatori (dagli editori ai distributori, ai librai, ai bibliotecari, agli insegnanti, ai vari soggetti titolari di competenze nel settore) alla promozione della lettura. I progetti di ricerca dovranno essere finalizzati a: 1. sviluppare modelli interpretativi e organizzativi per raggiungere i non lettori favorendo la diffusione della pratica della lettura anche nei luoghi non deputati alla lettura e qualificando maggiormente le biblioteche come spazi di lettura sempre più capaci di aggregare cittadinanza, anche al di fuori delle sedi abituali; 2. elaborare strumenti di conoscenza e di lavoro per allargare la base dei lettori, anche in riferimento ai diversi target; 3. sviluppare sistemi di comunicazione integrata di filiera per ampliare la base dei lettori raggiungendo i non lettori.	Soggetti aderenti al Patto regionale per la lettura alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico visibili nella pagina dedicata al bando sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi: http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca sul sito di Giovanisi all'indirizzo www.giovanisi.it.
<u>4. Conservazione e valorizzazione di archivi fotografici</u>	La crescente pervasività del linguaggio fotografico nella società contemporanea ha reso ancora più evidenti le potenzialità documentali, interpretative, artistiche e comunicative della fotografia. La presenza in Toscana di numerosi archivi fotografici, oltre che di molteplici iniziative di divulgazione di settore, spinge ad una comune riflessione sul destino degli archivi fotografici. I progetti di ricerca dovranno essere finalizzati a: 1. sperimentare tecnologie diagnostiche e definire metodologie di restauro e conservazione di materiale fotografico; 2. elaborare sistemi di raccomandazione dei contenuti degli archivi fotografici; 3. sviluppare soluzioni innovative di integrazione tra archivi fotografici e istituzioni culturali	Enti pubblici e privati (no profit) che: a) siano titolari di archivi fotografici; b) abbiano tra le proprie finalità statutarie la conservazione, gestione e valorizzazione di archivi fotografici;



Regione Toscana

GIOVANI si

**Allegato F**

OPERATORI DELLA FILIERA CULTURALE E CREATIVA REGIONALE ex art. 6 Bando Assegni di ricerca in ambito culturale approvato con DDD 2686 del 26 febbraio 2019, pubblicato sul BURT n. 10 del 6 marzo 2019:

1. Biblioteche Statali e Archivi di Stato;
2. Biblioteche, Archivi, Istituti e altri soggetti aderenti alle reti documentarie toscane (<http://www.regione.toscana.it/-/reti-documentarie-toscane>);
3. Istituzioni culturali presenti nella Tabella degli Istituti culturali 2018-2020 di cui al DI 23 marzo 2018, n. 161 e nella Tabella delle Istituzioni culturali di rilievo regionale 2018-2022, approvata con Delibera della Giunta regionale n. 1459 del 19 dicembre 2017;
4. Musei e istituti analoghi appartenenti al Polo museale della Toscana (<http://www.polomusealetoscana.beniculturali.it/>) (istituito ai sensi del DPCM 171/2014);
5. Musei statali dotati di speciale autonomia ai sensi del DM 174 del 2014;
6. Musei, sistemi museali ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge regionale del 25 febbraio 2010, n.21 ed al connesso Capo I, Art. 2 del relativo regolamento di attuazione (DPGR 6 Giugno 2011, 22/R);
7. L'Opificio delle pietre dure; il cui ordinamento è stato approvato con il DM del 7 ottobre 2008;
8. Soggetti gestori Siti Unesco del territorio regionale;
9. Enti gestori di aree archeologiche e parchi archeologici" (ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
10. Istituti Storici per la Resistenza e dell'Età contemporanea a carattere provinciale aventi sede in Toscana indicati all'art. 2 della LR 38/2002;
11. Le Soprintendenze per i beni culturali operanti in Toscana, ovvero, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze e le province di Pistoia e Prato; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
12. Soggetti accreditati quali enti di rilevanza regionale per lo spettacolo dal vivo: accreditati ai sensi dell'art.36 della LR 21/2010 ed ai sensi dell'art. 12 "Requisiti per l'accreditamento degli enti di rilevanza per lo spettacolo dal vivo" e dell'art. 13 "Modalità e termini dell'accreditamento degli enti di rilevanza per lo spettacolo dal vivo" del DPGR n.22/R del 6 giugno 2011, ovvero: Associazione Teatrale pistoiese, Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale, Compagnia Virgilio Sieni, Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Associazione Pupi e Fresedde - Teatro di Rifredi, Fondazione Sipario Toscana Onlus;
13. Soggetti quali Enti ed Istituzioni costituenti il "Sistema dello spettacolo dal vivo" nominalmente individuati dalla LR 21/2010;
14. Soggetti individuati dal DEFR 2018 alla linea di intervento n. 10 "Formazione musicale e progetti di educazione musicale" - Sostegno a progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività

di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione realizzati da Istituzioni toscane di Alta formazione musicale, ai sensi dell'art. 46, comma 1, LR n. 21/2010,

15. Residenze artistico culturali individuate ai sensi di specifico avviso, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto Dirigenziale n. 10971 del 18 ottobre 2016;
16. Operatori della filiera dell'audio visivo selezionati da Fondazione Sistema Toscana ai sensi di specifici avvisi, i cui esiti sono approvati con il Decreto Dirigenziale n. 15551 del 17 ottobre 2017 afferente ai Festival e con il Decreto Dirigenziale n. 2763 del 23 agosto 2018 afferente alle Sale d'essai;
17. Fondazioni culturali come nel seguito specificato:
 - Fondazioni costituite per iniziativa della Regione, istituite e disciplinate con legge regionale:
 - a) Fondazione Orchestra Regionale Toscana;
 - b) Fondazione Scuola di Musica di Fiesole;
 - c) Fondazione Sistema Toscana (*in house*);
 - d) Fondazione Toscana Spettacolo;
 - Fondazioni in cui la Regione partecipa in qualità di socio fondatore o sostenitore:
 - a) Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
 - b) Fondazione Teatro Metastasio;
 - c) Fondazione Palazzo Strozzi;
 - d) Fondazioni per le Arti Contemporanee in Toscana;
 - Fondazioni in cui Regione Toscana nomina unicamente i propri rappresentanti:
 - a) Fondazione Teatro della Toscana.



Regione Toscana

GIOVANI si



Allegato G

Istruzioni per la compilazione e la presentazione on line dei progetti

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3> con l'utilizzo di Tessera Sanitaria attivata (o altra CNS), oppure mediante le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Per poter procedere alla compilazione on line della domanda, l'operatore dell'ente deve risultare registrato sul sistema.

Pertanto se l'operatore incaricato non fosse registrato è necessario per prima cosa compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso".

Una volta registrato, l'operatore può procedere alla compilazione del formulario on line accedendovi direttamente dal link <https://web.rete.toscana.it/fse3/gateway?applicativo=fse3&passo=/indexFormularioV&funzionalita=indexFormularioV&operazione=indexFormularioV>.

Per presentare una candidatura sul sistema informativo FSE tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" occorre cliccare sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e ricercare quello d'interesse, sul quale si intendono presentare i progetti di Ricerca.

Una volta individuato il bando d'interesse è possibile procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

- 1. Dati Identificativi del Progetto**
- 2. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto,** in questa sezione dovranno essere valorizzati i campi in riferimento al solo OR proponente, le informazioni inerenti tutti gli altri soggetti che collaborano alla sua realizzazione sono contenute nella scheda di progetto (allegato B)
- 3. Descrizione del progetto**
- 4. Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relative al progetto di ricerca.
- 5. Scheda Preventivo,** in questa sezione si deve inserire il preventivo del progetto di ricerca

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni sezione deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare in upload i seguenti documenti e secondo le seguenti modalità:
 - domanda di finanziamento (allegato A) con relativi allegati (eventuali atti di delega alla firma e copia dei documenti di identità), nel caso siano necessari;
 - scheda di progetto allegato B) e relativi allegati (eventuali modelli C, eventuale allegato D, curricula, eventuali atti di delega alla firma e copia dei documenti di identità, ecc).

Tutti i documenti da allegare in upload devono essere in formato pdf, inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

Il file.zip può avere dimensioni massime pari a 5 MB; possono essere allegati più file.zip (della dimensione max di 5 MB ciascuno).

I file contenuti nei rispettivi file.zip dovranno essere nominati secondo le indicazioni dell'art. 9 del bando.

3. Non attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione (i **soggetti pubblici non sono soggetti a bollo**)

Formulario di Presentazione Progetti FSE

Home Utente: CFBNG.76C50C415A - Livello: 2 | Consente Bandi/Presenta Progetti

Recherche Bandi | **Pagamento Bollo - Formulario R.36**

Bando

Avviso/Procedura: PRON.FDL
Ultimata: 01/07/16484 - COMUNE DI FIRENZE

Informazioni sul pagamento

Regione Toscana ha realizzato un progetto "Infrastruttura per l'erogazione di servizi di pagamento", denominata RRS, il cui obiettivo è l'erogazione di servizi di pagamento, nella piattaforma RRS, la funzionalità di gestione delle Posizioni Debitorie a carico dei contribuenti fisci e giuridici.

Aperto una Posizione Debitoria i soggetti (titolari/Enti) potranno fornire in anticipo ad RRS le previsioni dei pagamenti che dovranno essere effettuati. E' possibile negoziare la posizione debitoria aperta con le seguenti modalità:

- Pagamento on-line sul sito RRS (Regione Toscana). Per effettuare il pagamento on-line è necessario dopo aver aperto una posizione debitoria, collegarsi al sito www.regione.toscana.it, scegliere: ServiziOnline, scegliere: Servizi ad accesso sicuro, scegliere: Accedi al portale dei servizi, dopo aver digitato il PIN, è possibile selezionare: RRS, accedere posizioni debitorie. Dopo il pagamento la posizione debitoria risulta confermata e questa viene chiusa automaticamente.
- Altro tipo di pagamento. Nel caso di pagamento non effettuato con RRS è possibile inserire le informazioni del pagamento e allegare la rispettiva ricevuta in questo caso la posizione debitoria viene chiusa automaticamente dopo l'apertura.

Un sistema fisco info.fiscala.regione.toscana.it

Se è stata aperta una posizione debitoria ed è stato eseguito un pagamento con sistemi diversi dal web o se l'operatore non rinvia il pagamento è necessario chiudere la posizione debitoria precedentemente aperta per informare l'amministrazione sull'aver eseguito il pagamento o la rinuncia.

[Apri posizione debitoria](#) [Apertura per pagamento RRS](#) [Registra altro tipo di pagamento](#) [Chiudi](#)

4. Presentare il formulario online

La presentazione del formulario online **deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'OR proponente** o da un suo delegato (in questo caso è necessario inserire anche l'atto di delega).

Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

Attività PAD	Data Pubblicazione	Data Scadenza	Dettaglio Pub.Bando	Gestione Formulario on-line					Protocollo
				Compilazione Formulario	Allegati Formulario	Presenta Formulario	Pagamento Bollo		
A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	05/02/2016	31/12/2017							
A.1.1.2.A Percorsi e servizi integrati (orientamento, formazione, consulenza) per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo	19/03/2017	30/06/2017						N. 1/2017 Data 24/03/2017	

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624